



L.R. 43/1997

**INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI BENI  
STORICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE  
CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI, ANNO 2011**

**Art. 1 - Soggetti beneficiari**

1. Possono essere beneficiari di contributo a valere sugli stanziamenti previsti dalla legge regionale n. 43 del 16 dicembre 1997, di seguito indicata come L.R. 43/1997, i Comuni e le Comunità montane della Regione.
2. Tali Enti possono presentare domanda singolarmente ovvero in associazione tra loro, formalmente costituita con convenzione avente l'obiettivo di realizzare uno specifico progetto di interesse comune in adesione alla presente iniziativa regionale.  
In sede di presentazione di domanda tale convenzione può essere sostituita da idonea dichiarazione di intenti di tutti i partecipanti, firmata da ciascun legale rappresentante, ovvero da copia di tutti i provvedimenti amministrativi che approvano la stipulanda convenzione. In questi casi la convenzione, debitamente firmata, sarà trasmessa unitamente all'accettazione del contributo di cui all'art. 5.
3. Ciascun Ente può partecipare a una sola associazione; i medesimi soggetti non possono presentare domanda anche in forma individuale qualora partecipino a un'associazione.
4. Il beneficiario può anche avvalersi di associazioni pro-loco, cooperative ed altri soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 4 c.2. della legge.

**Art. 2 - Ammissibilità, composizione ed entità del contributo**

1. Sono ammessi a finanziamento interventi di recupero e di valorizzazione di beni immobili in disponibilità del beneficiario, programmati nel rispetto della vigente normativa statale in materia di tutela del patrimonio culturale, sulle categorie di beni indicate all'art. 2 della L.R. 43/1997:
  - a) forti, capisaldi e fortificazioni;
  - b) gallerie;
  - c) trincee;
  - d) percorsi militari;
  - e) osservatori militari;
  - f) ex ospedali militari;
  - g) cimiteri di guerra;
  - h) ogni altro manufatto e opera aventi correlazione con le operazioni-militari della Grande Guerra;In tale ultima categoria rientrano i musei e le raccolte pubbliche di cimeli della Prima Guerra Mondiale.
2. Il contributo potrà coprire fino al 80% del costo globale dell'intervento: la rimanente quota rimane a carico del soggetto proponente, come oltre specificato.
3. Ciascun intervento potrà beneficiare fino a un limite massimo di euro 80.000,00 (ottantamila).
4. Qualora la spesa totale del progetto, in sede di rendicontazione, risulti inferiore rispetto a quella prevista e indicata nella domanda, il contributo regionale sarà erogato – nei limiti dell'ammontare riconosciuto – nella stessa percentuale chiesta in sede di domanda e concessa.  
Anche in relazione all'attribuzione di punteggi diversificati in base all'entità della compartecipazione del beneficiario (articolo 4 comma 1 lettera c) ed al conseguente mantenimento dell'equilibrio di graduatoria, l'importo del contributo regionale non subisce diminuzione fino a che la compartecipazione del beneficiario risulti almeno pari al 20% della spesa rendicontata.

**Art. 3 - Modalità e termini di presentazione della domanda**

1. La domanda, redatta in carta semplice nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata secondo lo schema allegato (barrando opportunamente le apposite caselle e

compilando i campi liberi), e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente o del soggetto coordinatore dell'associazione, come al successivo punto indicato. Dovrà recare all'esterno della busta la dicitura *“Domanda di contributo ai sensi della L.R. 43/1997 – Interventi di recupero e valorizzazione di beni della Grande Guerra”*.

2. Per i progetti unitari proposti da un'associazione, gli Enti coinvolti individueranno nella convenzione (ovvero, come consentito all'art. 1, nella dichiarazione di intenti o negli atti deliberativi formalmente adottati) il “soggetto coordinatore”, che svolgerà le funzioni di referente unico ai fini della presentazione della domanda di contributo regionale.

3. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) relazione esaustiva sul bene o sul complesso di beni interessati dal progetto, con dati relativi al valore storico, al rapporto con il territorio, al bacino di utenza, etc., comprensiva di opportuna documentazione fotografica, da trasmettere anche in formato digitale;

b) progetto di recupero e/o di valorizzazione, che dovrà indicare chiaramente le modalità operative previste, la durata (con cronoprogramma) e i costi nel dettaglio (con prospetto economico), I.V.A. e ogni altro onere incluso, nonché la quota della partecipazione finanziaria garantita dal richiedente, anche con l'eventuale concorso di terzi (come da art. 6);

c) se già disponibile, a supporto della dichiarazione in domanda, atto formale dimostrante l'impegno al cofinanziamento minimo del 20% rispetto al costo globale del progetto con fondi propri o provenienti da contributi non regionali;

d) autorizzazione del soggetto proprietario dei beni, nel caso in cui esso non coincida con il soggetto richiedente, con indicazione dell'impegno e delle modalità regolanti la pubblica fruizione per un periodo minimo di venti anni dalla conclusione dell'intervento;

e) autorizzazione della competente Soprintendenza, nel caso di progetti che, per la natura dell'intervento o per la tipologia dei manufatti, rientrino tra quelli soggetti alla vigente disciplina della tutela dei beni culturali;

f) convenzione formalmente sottoscritta da tutti gli Enti coinvolti (ovvero, come consentito all'art. 1, dichiarazione di intenti o atti deliberativi), nel caso di progetti unitari proposti da un'associazione, che individui il “soggetto coordinatore”;

g) copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario.

4. I soggetti già ammessi nella graduatoria del riparto relativo all'esercizio 2009, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3846 del 15 dicembre 2009, ma non finanziati, neppure parzialmente, possono ripresentare nuovamente domanda, facendo esplicito riferimento alla documentazione a suo tempo prodotta, qualora il progetto si presenti invariato e quindi confermato in ogni sua parte. L'intervento non deve comunque essere iniziato alla data di invio della nuova domanda. A tali domande – oltre al punteggio spettante in base all'articolo 4 del presente bando – viene riconosciuta, in adempimento della disposizione di cui all'art. 4 comma 4 della L.R. 43/97, una priorità equivalente ad ulteriori punti 2, come specificato all'articolo 4 comma 1 lettera d) del presente bando.

5. L'istanza di contributo, comprensiva dei documenti, necessari e facoltativi, e dell'elenco degli stessi, è indirizzata alla Regione del Veneto - Direzione Beni Culturali - Palazzo Sceriman - Cannaregio 168 - 30121 Venezia, e va spedita a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero trasmessa con posta elettronica certificata (indirizzo P.E.C. da utilizzare: <http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/e-government/Servizi/PEC.htm>) ovvero consegnata a mano nell'orario di apertura al pubblico entro il termine di scadenza alla Direzione Beni Culturali della Regione del Veneto (Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 Venezia) od anche all'Ufficio corrispondenza in arrivo della Giunta Regionale avente sede in Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia.

6. Le richieste dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 2 luglio 2012. In conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 23 del 03.08.82, così come modificata dall'art.41 della legge regionale n. 7 del 22.02.99, le domande si intendono prodotte in tempo utile se spedite (a mezzo posta o PEC) o consegnate (a mano o con corriere/agenzia di recapito) entro il termine stabilito per la presentazione. Il termine di scadenza viene comprovato dalla data del timbro postale o, nel caso di consegna a mano, dalla data del timbro di Protocollo dell'Ufficio accettante. Le domande spedite o consegnate fuori termine saranno considerate irricevibili.

**Art. 4 - Criteri di valutazione e composizione della graduatoria**

1. Nella valutazione sarà data priorità ai progetti complessi, che interessino diverse categorie di beni e coinvolgano un maggior numero di Enti, al fine di promuovere una strategia di recupero e di valorizzazione di ampio respiro, quanto più possibile estesa nel territorio, e concepita in modo tale da favorire la conoscenza del “sistema” delle testimonianze storiche relative alla Grande Guerra nel Veneto.

Saranno tenuti in particolare considerazione i progetti che siano qualitativamente apprezzabili e che meglio realizzino la finalità di dare testimonianza dei valori umani e civili espressi nel conflitto. Saranno pertanto in evidenza gli interventi che si riferiscano alle ‘eccellenze’ patrimoniali, così come le proposte progettuali che si avvalgano dell’innovazione tecnologica e sviluppino le potenzialità della pubblica fruizione, con un approccio emozionale che miri al coinvolgimento del visitatore.

Saranno quindi oggetto di valutazione, ai fini della costituzione della graduatoria per il riparto dei contributi, i seguenti elementi:

a) consistenza e valore storico dei beni interessati, qualità del progetto di recupero e valorizzazione: fino a **25 punti**, in base al conseguimento di un punteggio da 1 a 5 su ognuno dei seguenti parametri:

- *valenza storico culturale del bene o dei beni oggetto di intervento = da 1 a 5 punti*
- *valenza del progetto in base alla dimensione, locale o meno = da 1 a 5 punti*
- *fruibilità del progetto, anche sul piano promozionale/turistico/didattico = da 1 a 5 punti*
- *grado di impiego di elementi progettuali innovativi = da 1 a 5 punti*
- *espressività del progetto in termini di coinvolgimento e impatto emozionale = da 1 a 5 punti*

b) numero degli Enti partecipanti al progetto: **da 1 a 10 punti**:

- *un ente: punti 1;*
- *due enti: punti 3;*
- *tre enti: punti 5;*
- *quattro enti: punti 6;*
- *cinque enti: punti 7;*
- *sei enti: punti 8;*
- *sette enti od oltre: punti 10.*

La Comunità Montana che presenti un progetto che interessi due o più dei territori comunali che la costituiscono avrà il riconoscimento di tanti punti quanti sono i Comuni che sono effettivamente coinvolti. In tal caso non sarà necessaria alcuna convenzione o specifico atto dei Comuni facenti parte della Comunità Montana richiedente il contributo, risultando sufficiente per l’ottenimento del punteggio una semplice nota di benessere/adesione da parte dei Comuni interessati, da produrre nella domanda. La mancanza di tale documento implica il non riconoscimento del relativo punteggio.

-La presenza nell’intervento di un apporto della Provincia, sia esso di tipo economico o funzionale od in altra forma che dia particolare significato al progetto, sarà valutata con un ulteriore punteggio **da 5 a 10 punti** a prescindere dal numero di enti. Un progetto che veda l’apporto di più di una Provincia acquisisce il massimo del punteggio (10 punti).

c) partecipazione al finanziamento (oltre il 20% d’obbligo) da parte del soggetto proponente, come segue:

impegno economico del proponente	oltre il 20% fino al 40%	oltre il 40% fino al 60%	oltre il 60%
<b>punti</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>15</b>

La partecipazione con la quota minima obbligatoria del 20% non riconosce alcun punto alla domanda.

d) Ai soli soggetti già ammessi a contributo nella precedente graduatoria di cui alla DGR 3846/2009 e non finanziati per carenza di risorse, vengono riconosciuti ulteriori **punti 2**.

2. A parità di punteggio assegnato, tra due o più soggetti collocati nella medesima posizione in graduatoria, sarà data priorità al progetto o ai progetti di costo inferiore.

3. La graduatoria di merito verrà definita entro novanta giorni successivi al termine di presentazione delle domande.

**Art. 5 - Finanziamento**

1. La composizione della graduatoria e la conseguente assegnazione di contributi daranno luogo a finanziamento dei progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili a valere sugli stanziamenti previsti dalla L.R. 43/1997.

Successivamente alla comunicazione di concessione del contributo il beneficiario deve inoltrare alla Direzione regionale Beni Culturali formale accettazione entro 30 giorni. In mancanza il contributo si intenderà rinunciato.

2. La Regione si riserva di impiegare per lo scorrimento della graduatoria medesima i fondi assegnati, qualora, in caso di rinunce o altre sopravvenienze, restino in tutto o in parte inutilizzati.

**Art. 6 - Avvertenze particolari**

1. I soggetti richiedenti sono tenuti a dichiarare eventuali altre richieste di contributi avanzate per la medesima iniziativa; ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, possono tuttavia essere cumulabili al contributo regionale altri finanziamenti.

2. I dati forniti dal soggetto richiedente saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Responsabile del trattamento è il Dirigente della Direzione Beni Culturali.

**Art. 7 - Modalità di esecuzione e rendicontazione**

1. Il soggetto beneficiario, anche in corso d'opera, consentirà tutte le verifiche e/o le attività di monitoraggio che la Regione dovesse disporre.

2. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della relativa rendicontazione e regolare documentazione contabile. Eventuali acconti, fino al 30% del contributo, potranno essere erogati, a richiesta del beneficiario, solo compatibilmente con le disponibilità di cassa regionali.

3. Resta comunque inteso e stabilito che, in caso di associazione tra più enti, la responsabilità del progetto e del finanziamento e quindi per l'eventuale acconto percepito e/o comunque per l'intero contributo regionale resta in capo al soggetto coordinatore richiedente.

**SCHEMA DI DOMANDA**

**Oggetto:** Richiesta di contributo ai sensi della L.R. 43/1997 - Anno 2011

Alla Regione del Veneto - Direzione Beni Culturali  
*Servizio paesaggio culturale e beni culturali*  
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168  
30121 VENEZIA

Il sottoscritto ..... in qualità di legale  
rappresentante del/della ..... con sede  
legale nel Comune di ..... (.....)  
tel..... fax.....  
recapito..... e-  
mail..... C.F./P.IVA.....

- per il Comune rappresentato;
- per la Comunità Montana rappresentata
- con progetto interessante i seguenti Comuni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

come soggetto coordinatore per i seguenti Enti, che hanno manifestato la volontà di aderire all'iniziativa:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

l'assegnazione di un contributo regionale di euro .....(euro.....) per la  
realizzazione del seguente progetto:

- Categoria di beni oggetto di intervento:
- forti, capisaldi e fortificazioni;
  - gallerie;

- trincee;
- percorsi militari;
- osservatori militari;
- ex ospedali militari;
- cimiteri di guerra;
- ogni altro manufatto e opera aventi correlazione con le operazioni militari della Grande Guerra (in tale ultima categoria rientrano i musei e le raccolte pubbliche di cimeli della I guerra mondiale) \_\_\_\_\_

nel progetto è già previsto l'intervento di \_\_\_\_\_  
*(specificare se l'intervento prevede di avvalersi di associazioni pro-loco, cooperative ed altri soggetti pubblici e privati)*

è previsto l'apporto della Provincia di \_\_\_\_\_ con le seguenti modalità *(in sintesi)* \_\_\_\_\_

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

che l'intervento comporta una spesa complessiva di €....., I.V.A. e ogni altro onere incluso, che sarà coperta con le seguenti modalità:

- contributo regionale richiesto *(max. 80% del costo globale)*: €.....
- partecipazione finanziaria *(specificare se diretta o con altri contributi)*:  
 \_\_\_\_\_ €.....

dichiara quindi che la percentuale di contributo regionale richiesto è pari al \_\_\_\_\_%

e **si impegna** a dichiarare eventuali altre richieste di contributi avanzate per la medesima iniziativa *(ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, possono tuttavia essere cumulabili al contributo regionale altri finanziamenti)*.

Il soggetto richiedente **dichiara inoltre**:

1. di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003, riportata nel bando all'Art. 6) sotto la voce "Avvertenze particolari", e di autorizzarne quindi il trattamento per le finalità della presente iniziativa;
2. che il/i bene/i oggetto di intervento:
  - è/sono in proprietà e piena disponibilità dell'ente rappresentato o dei soggetti aderenti;
  - è/sono di altrui proprietà, di cui si ha la disponibilità e l'impegno al mantenimento della pubblica fruibilità per un periodo di almeno venti anni;
3. di aver preso piena conoscenza del bando e di accettare integralmente quanto disposto dallo stesso.

Il sottoscritto **allega** alla presente domanda:

1. relazione sul bene o sul complesso di beni interessati dal progetto, con dati relativi al valore storico, al rapporto con il territorio, al bacino di utenza, etc.;
2. progetto di recupero e/o di valorizzazione, con indicazione delle modalità operative previste, inclusi la durata e i costi nel dettaglio dell'intervento e la quota di partecipazione finanziaria garantita dal proponente, anche con il concorso di terzi;
3.  atto di impegno al cofinanziamento (minimo del 20% rispetto al costo globale del progetto);
4.  autorizzazione rilasciata dal soggetto proprietario dei beni *(nel caso in cui esso non coincida con il soggetto richiedente)*;
5.  autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza *(nel caso di progetti che, per la natura dell'intervento o per la tipologia dei manufatti, rientrino tra quelli soggetti alla vigente disciplina della tutela dei beni culturali)*;
6.  dichiarazione in ordine alla eventuale compresenza di altri contributi chiesti o concessi;

7.  convenzione o idonee dichiarazioni di intenti ovvero copia di provvedimenti per l'individuazione del "soggetto coordinatore" *(nel caso di progetti unitari proposti da un'associazione di Enti)*;
8.  documentazione inerente l'apporto Provinciale al progetto;
9. copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario.

Luogo e data

Firma

---

---